



GLI AUTORI

Egidio Ivetic

egidio.ivetic@unipd.it

Professore associato di Storia moderna all'Università degli Studi di Padova. I suoi studi riguardano l'Europa sud-orientale, la storia dell'Adriatico e la Repubblica di Venezia. Tra i suoi recenti volumi: *Jugoslavia sognata. Lo jugoslavismo delle origini*, FrancoAngeli, Milano, 2012; *Un confine nel Mediterraneo. L'Adriatico orientale tra Italia e Slavia (1300-1900)*, Viella, Roma, 2014.

Daniele Di Bartolomeo

danieledibart@tiscali.it

Dottore di ricerca in Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee, è stato borsista presso l'École des hautes études en sciences sociales di Marsiglia. È autore di diversi saggi e di un libro sulla Rivoluzione francese (*Nelle vesti di Clio. L'uso politico della storia nella Rivoluzione francese, 1787-1799*, Roma, 2014). Attualmente sta lavorando a una monografia sulla scrittura della storia durante la Grande Rivoluzione.

Valeria Cocozza

valeriacocozza@hotmail.com

Assegnista di ricerca in storia moderna presso l'Università degli Studi del Molise con un progetto dedicato alla *Realizzazione di un sistema informativo dei beni culturali. Paesaggio e ambiente (secc. XVI-XVII)*, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia moderna con una tesi dal titolo *Chiesa e società a Trivento. Storia di una diocesi di regio patronato in età spagnola*. Già cultore della materia in "Storia del Mezzogiorno d'Italia" e "Storia moderna", nella facoltà di Lettere e beni culturali dell'Università degli Studi del Molise, si occupa di storia socio-politica e socio-religiosa del Regno di Napoli nella prima età moderna.

Alberto Hoces-García

alberto.hoces@um.es

Dopo il conseguimento di un master presso la Cátedra de Historia Naval con la tesi "La Matricula de Mar en el siglo XVIII: el Departamento Marítimo de Cartagena", lavora, come dottorando di ricerca presso l'Universidad de Murcia, alla preparazione di una tesi che, sotto la direzione di Juan José Sánchez-Baena, si propone di analizzare gli aspetti sociali della Armada spagnola nel corso dei secoli XVII e XVIII. Attualmente soggiorna come visiting researcher presso la Høgskulen i Volda (Norvegia) e svolge ricerche sui marinai norvegesi della Marina danese in Età Moderna".

Viviana Mellone

viviana.mellone@libero.it

Dottore di ricerca in Storia dell'Europa in età moderna e contemporanea presso l'Università di Napoli L'Orientale, è stata borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino per gli anni 2012-2014 e in atto è borsista presso la Società Napoletana di Storia Patria e membro invitato del gruppo di ricerca internazionale *Re-imagining democracy in Mediterranean 1750-1860* (Leverhulme Trust Oxford) per gli anni 2012-

2015. I suoi interessi di ricerca sono prevalentemente rivolti allo studio della mobilitazione rivoluzionaria nel Regno delle Due Sicilie, con particolare attenzione al 1848. Fra le sue pubblicazioni: *Dopo i fatti napoletani del 15 maggio 1848. Vicende giudiziarie ed indagini di Alta polizia a confronto*, «Rivista Storica Italiana», CXXV, 2/2013, pp. 497-550; *La rivoluzione napoletana del 1848. Fonti e metodi per lo studio della partecipazione politica*, «Meridiana. Rivista di Storia e Scienze Sociali», 78, 3/2013, pp. 31-51; *Londres capital del exilio mediterráneo. Un estudio comparado entre la comunidad española y la italiana (1823-1833)*, in A. De Francesco, L. Mascilli Migliorini, R. Nocera (a cura di), *Entre Mediterráneo y Atlántico: circulaciones, conexiones y miradas, 1756-1867*, FCE, Chile, 2014, pp.437-456.

Francisco Javier Crespo Sánchez

pakito_lu@hotmail.com

Dottore in Storia Moderna presso l'Università di Murcia e membro del "Seminario de Familia y Élite de Poder". Come ricercatore partecipa al progetto "Ciudadanos y familias. Patrones de modernidad y cambio social. Siglos XVI-XXI", finanziato dal Ministero dell'Economia spagnolo. Le sue linee di ricerca riguardano sia il ruolo degli ecclesiastici sui temi della famiglia e della società, analizzati attraverso la stampa tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX, sia l'analisi dei processi di trasmissione di valori e modelli comportamentali, al fine di comprendere la genesi dell'"opinione pubblica". Ha svolto periodi di ricerca presso centri e istituzioni prestigiosi, quali l'*Instituto de Ciencias Sociais* (Universidade de Lisboa) e il *UMR TELEMME* (Aix-Marseille Université), e ha pubblicato saggi in diverse riviste internazionali come *Bulletin for Spanish and Portuguese Historical Studies* (EE.UU.), *El argonauta español* (Francia), *Palobra* (Colombia), *Relaciones* (Méjico), e nazionali come *Norba*, *Revista de Demografía Histórica*, *Hispania Sacra*.

Salvatore Bono

bono-med@libero.it

Professore emerito dell'Università degli Studi di Perugia, fondatore nel 1995 e presidente (ora 'onorario') della SIHMED (Société internationale des historiens de la Méditerranée), è stato uno dei sei membri europei del Comitato consultivo della Fondazione euro-mediterranea Anna Lindh, e responsabile scientifico del Progetto HistMed per la storia del Mediterraneo. Dagli anni Cinquanta si interessa del Mediterraneo nell'età moderna e contemporanea, in particolare sui temi: 'idea' del Mediterraneo e prospettive storiografiche, rapporti fra paesi europei e islamici, guerra corsara, schiavitù, conversioni religiose, colonialismo. Fra i volumi più recenti: *Schiavi musulmani nell'Italia moderna* (1999), *Lumi e corsari. Europa e Maghreb nel Settecento* (2005), *Tripoli bel suol d'amore* (2005), *Un altro Mediterraneo. Una storia comune fra scontri e integrazione* (2008).

Nicola Cusumano

nicolacusumano@hotmail.com

Ricercatore presso il Dipartimento "Culture e Società" dell'Università di Palermo, è autore di monografie sul tema dell'antiebraismo cattolico (*Ebrei e accusa di omicidio rituale nel Settecento. Il Carteggio tra Girolamo Tartarotti e Benedetto Bonelli*, Milano, Unicopli, Early Modern, 2012) e sulla circolazione libraria e le biblioteche private in Sicilia: *Joseph Sterzinger Aufklärer teatino tra Innsbruck e Palermo (1746-1821) e Per una ricostruzione della biblioteca palermitana del Principe di Torremuzza (seconda metà del XVIII secolo)*, entrambe pubblicate per l'Associazione no profit "Mediterranea" nel 2013. Ha inoltre rivolto l'attenzione all'emersione del tema del mostruoso in età moderna (*Ricerche sulla teratologia in Sicilia (secoli XVI-XVIII)*, «Studi Storici», 4/2012, e «*Fetal monstrosities. A comparison of evidences in Sicily in the Modern Age*, «Preternature. Critical and Historical Studies on the Preternatural», Penn State University Press, n. 2/2013) e, più recentemente, alla storia della scienza (*Lo strano caso di Cornelia Bandi. Un dibattito sulla «combustione spontanea» nel XVIII secolo*, «Rivista Storica Italiana», vol. CXXXVI - fasc. III - dicembre 2014). Su «Mediterranea - ricerche storiche» ha pubblicato inoltre il saggio «*Esterninare dalle botteghe de' Librai i libri. Circolazione libraria e censura borbonica in Sicilia nel '700* (n. 31, agosto 2014).